



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 50 Anno 2022

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

17° Edizione

**RAVELLO** International Forum  
Colloqui Internazionali

**LAB 3000**

NUMERO SPECIALE

Atti XVII edizione Ravello Lab  
**CULTURA e DEMOCRAZIA**

- *Il lavoro culturale*
- *La finanza per la cultura*

Ravello 20/22 ottobre 2022



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

<b>Comitato di Redazione</b>	<b>5</b>
Alfonso Andria	
La forza della Democrazia è la Cultura	<b>8</b>
Andrea Cancellato	
Azioni concrete per il sistema "Cultura" in Italia	<b>10</b>
Vincenzo Trione	
Ridurre il gap tra Università e mondo del lavoro	<b>12</b>
Claudia Ferrazzi	
Responsabilità della cultura al servizio della Democrazia	<b>14</b>
<b>Panel 1: Il lavoro culturale</b>	
Fabio Pollice	
Il lavoro per la cultura	<b>22</b>
Giovanna Barni	
Il lavoro culturale è un tema complesso	<b>30</b>
Maria Grazia Bellisario	
Lavorare per la cultura: progettare il futuro, riorientare e gestire il presente	<b>34</b>
Aldo Bonomi	
Per uno Statuto del lavoro culturale e creativo	<b>40</b>
Giusy Caroppo	
La valorizzazione del lavoro culturale e artistico, tra riorganizzazione del sistema e resilienza	<b>46</b>
Giovanni Ciarrocca	
Le dimore storiche: occupazione, giovani, lavoro, filiere, identità e sviluppo del territorio	<b>50</b>
Giuseppe Di Vietri	
La domanda culturale pubblica. Riflessioni sugli strumenti del Codice dei contratti pubblici per la committenza di prodotti e servizi culturali e creativi	<b>56</b>
Pietro Graziani	
Il lavoro culturale	<b>64</b>
Stefano Karadjov	
Domanda e offerta culturale	<b>68</b>
Salvatore Claudio La Rocca	
Il lavoro culturale: una tematica da contestualizzare	<b>72</b>
Ester Lunardon, Marina Minniti	
La cultura dello sfruttamento. Le condizioni di lavoro nel settore culturale	<b>82</b>
Francesco Mannino	
Cosa si può ancora dire sul valore sociale del lavoro culturale	<b>88</b>
Stefania Monteverde	
Il valore della partecipazione culturale è l'energia solare	<b>94</b>
Emanuele Montibeller	
Il lavoro culturale: alcune opportunità	<b>104</b>
Vincenzo Pascale	
Cultura e Democrazia	<b>108</b>
Elena Pelosi	
Musei come luogo di lavoro e formazione	<b>110</b>

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Francesca Velani	
Il lavoro culturale: nuova produzione e nuovi ambiti di intervento.	
Elementi di riflessione sulla <i>governance</i>	<b>114</b>

Roberto Vicerè	
Cultura come riferimento identitario	<b>122</b>

Alessandra Vittorini	
Lavorare con le persone, lavorare per le persone	<b>126</b>

## Panel 2: La finanza per la cultura

Felice Scalvini	
La finanza per la cultura	<b>134</b>

Salvatore Amura	
Proposta di progetto di conservazione programmata	<b>142</b>

Francesca Bazoli	
Rapporto tra impresa e istituzioni culturali	<b>146</b>

Serena Bertolucci	
In arte l'economia è sempre bellezza	<b>148</b>

Irene Bongiovanni	
Cambiare sguardo per le nuove sfide culturali	<b>150</b>

Francesco Caruso	
Opportunità di finanziamenti in campo culturale da parte delle organizzazioni internazionali	<b>154</b>

Francesco Cascino	
Ravello LAB 2022: dalla vista alla Visione	<b>158</b>

Mario Eboli	
Il finanziamento pubblico della Cultura al tempo del neoliberismo	<b>162</b>

Alberto Garlandini	
Musei e patrimonio culturale per la difesa della diversità e della democrazia	<b>166</b>

Antonello Grimaldi	
Preservare per valorizzare	<b>170</b>

Alessandro Leon	
Crisi economica e finanza d'impresa in ambito culturale	<b>174</b>

Marcello Minuti	
Cultura aziendale per le aziende della cultura: prospettive e limiti	<b>188</b>

Francesco Moneta	
Comunicazione d'impresa e cultura, nuove regole del gioco	<b>190</b>

Marco Morganti	
Un nuovo modello di valutazione per l'impresa culturale	<b>194</b>

Celestino Spada	
Strane scelte di finanza pubblica nel settore dell'audiovisivo italiano	<b>198</b>

Remo Tagliacozzo	
La rilevanza della fruizione ibrida	<b>202</b>

## Appendice

Gli altri partecipanti ai tavoli	<b>209</b>
----------------------------------	------------

Patrimoni viventi 2022. La premiazione	<b>226</b>
--	------------

Il programma	<b>229</b>
--------------	------------

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@qaeditoria.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sc.larocca2017@gmail.com

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

alborelivadie@libero.it

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

moreljp77@gmail.com

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale  
Beni librari,  
documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Territorio storico, ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore

dieterrichter@uni-bremen.de

"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione

matilderomito@gmail.com

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo

adamendola@unisa.it

sul turismo culturale

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

univeur@univeur.org

Monica Valiante

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:  
www.univeur.org - sezione  
Mission

Per commentare  
gli articoli:  
univeur@univeur.org

## Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor:   
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376



## Ravello LAB 2022: dalla vista alla Visione



Francesco Cascino

**I**l confronto, quello alto tra persone motivate, titolate, competenti, aperte, dialoganti. Finalmente. Per una cultura che innervi e incarni lo sviluppo del valore collettivo e individuale. Questo era il punto di partenza, quello focale.

Perché la cultura prende informazioni e ispirazioni dalle persone, e alle persone deve tornare, aumentando la diffusione della conoscenza e dell'intelligenza emotiva, e con questo la democrazia, le pari opportunità e l'accesso al valore umanistico ed economico, coinvolgendo e fertilizzando imprese e istituzioni di ogni genere a stabilire rapporti reciproci di supporto e comprensione.

Molti dei miglioramenti degli ultimi anni in tema di musei, festival, progetti temporanei e permanenti in ambito culturale (di ogni disciplina) vengono da **Ravello LAB** dove, per tre giorni, ci si confronta e si lavora duramente su problemi e opportunità per l'intero sistema.

Personalmente ho lavorato con il panel **Finanza per la cultura**, guidato da **Pierpaolo Forte**, indimenticato ex Presidente del MADRE di Napoli, attuale membro del CdA di Pompei, giurista di fama mondiale e tante altre cose, insieme a colleghi di altissimo profilo umano e professionale.

Ho dato e ricevuto ascolto su temi di inedita profondità e credo che certi dibattiti debbano avere luogo ogni giorno, ovunque, a cominciare dalle sedi della vecchia e asfittica politica per finire - o iniziare - alle scuole, ai cortili, alle piazze, alle imprese stesse. La complessità è un valore se conosci la strumentazione culturale per renderla fruibile e generativa. Mentre la banalità penalizza chiunque, a cominciare proprio da persone e imprese.

Da parte mia ho raccontato di come i **progetti** innervati di arte relazionale, performance simboliche partecipate, e **installazioni permanenti** intelligenti, evolute e identitarie possano arricchire ogni processo, ogni prodotto, ogni luogo (musei compresi), ogni piazza, ogni territorio, ogni città, ogni rapporto, ogni strategia, ogni trasformazione e ogni ricerca in chiave di **evoluzione per imprese e istituzioni**. Quindi ho proposto che **artisti e curatori rientrino a pieno titolo a monte di ogni processo pubblico e privato**, Ravello LAB compreso, perché, tra città d'arte e modello Olivetti, hanno sempre fatto la differenza e generato valore aggiunto impossibile da esplorare fino in fondo senza il loro sguardo etico, estetico e visionario. **La finanza**, strumento essenziale di supporto alla crescita culturale e sociale, **deve restare profit** ma deve tornare a

finanziare soggetti titolati che sappiano mettere al mondo progetti inediti, fertili e sostenibili da ogni punto di vista, come dice **Felice Scalvini** e come condivido appieno. Cioè la finanza deve sostenere lo sviluppo di impresa e territorio intesi come un **corpo sociale unico**. Dove l'hanno fatto, per esempio con **la rigenerazione e i distretti culturali di tutto il mondo**, hanno prodotto crescita economica e neuronale permanenti ed evolutive. Per questo sono necessarie **politiche fiscali appropriate ed evolute a favore delle imprese che devolvono liberalità in progetti culturali che producano sviluppo territoriale**, questo lo diciamo da 22 anni e ancora il meccanismo è assolutamente inadeguato. Perché non c'è distinzione tra (certa) impresa e cultura.

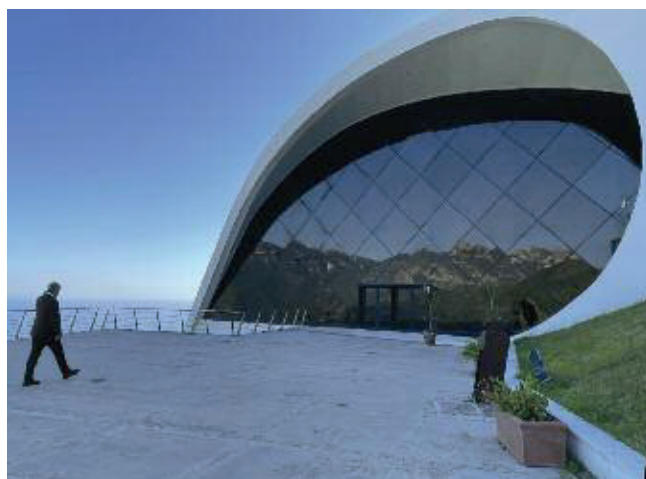
**Finanza creativa** può e deve riassumere il significato etico ed estetico del termine, non quello cosmetico che con l'arte non ha niente a che vedere. La bellezza è intelligente oppure è effimera. Mentre l'arte e il suo portato sono l'unica cosa che rimane quando terremoti, cataclismi e guerre distruggono la parte fisica del mondo. Noi non siamo solo fisici, siamo metafisici, simbolici, astratti, ed è la nostra parte migliore, come saprebbe spiegare ogni artista e ogni scienziato cognitivo: quella che genera sogni, bisogni e desideri, quella che ci tiene in vita.

Per questo uno dei punti focali è **l'education**: *educere*, estrarre consapevolezza della materia di cui è fatto il mondo, che coincide con quella dell'arte. *La bellezza salverà il mondo*



questo voleva dire, certamente non una bellezza di superficie ma l'indagine che crea l'immagine delle armonie invisibili di cui e in cui viviamo.

Infine, ho proposto che bandi, commissioni ministeriali, PNRR e programmi di rigenerazione urbana e culturale debbano assolutamente vedere **la partecipazione di artisti e curatori**, altrimenti si continuerà a produrre l'insipienza e la retorica che ci hanno avvelenato i pozzi. L'**Art Thinking**, visione e metodologia professionale a geometria variabile il cui **Manifesto**, creato al **MAXXI** a Giugno del 2019 insieme a scienziati, giuristi, architetti, artisti e imprenditori, su iniziativa proprio di Forte, mia e di alcuni altri amici della **Cascino Progetti**, fu presentato in anteprima nazionale **proprio a Ravello LAB** a Ottobre dello stesso anno, prevede che la natura neurobiologica dell'essere umano



sia la base di partenza per ogni azione: la mente ragiona per immagini quindi ha bisogno di immagini di senso, altrimenti si nutre di luoghi comuni e non sviluppa né senso critico, né visione laterale.

**Ravello LAB** è una fucina delle idee e io mi sento davvero a casa.

Le foto che potete vedere, servono come promemoria emotivo agli amici che c'erano e a me che ho lasciato il cuore a Villa Rufolo, ma se volete guardarle anche voi vi serviranno a immedesimarvi.

D'altronde abbiamo lavorato per voi. Meritiamo attenzione. Stiamo lavorando per Poi.

**Francesco Cascino**

*Si occupa di Art Consulting e Art Thinking integrati dal 2000: supporta l'acquisto di arte di ricerca a beneficio di collezionisti privati e istituzionali, e ha fondato il network integrato Cascino Progetti con cui si occupa di progettazione e rigenerazione culturale come pratica risolutiva per imprese di ogni genere, palinsesti culturali urbani, rigenerazione e sviluppo territoriale, arte pubblica, education, heritage management ed ecosistema digitale, Web3, Metaverso ed NFT. È stato ideatore, promotore e co-autore del Manifesto Art Thinking siglato al MAXXI a Giugno 2019 e presentato a Ravello Lab nell'Ottobre 2019.*